

### **Servizi alle imprese: crescita degli infortuni, in particolare in itinere**

*Il nuovo numero del periodico statistico Dati Inail è dedicato a questo settore sempre più centrale per l'economia italiana, che dà lavoro a circa un milione e mezzo di addetti e comprende un insieme eterogeneo di attività.*

ROMA - Nel 2024 il settore dei servizi alle imprese ha registrato un aumento significativo delle denunce di infortunio e malattia professionale rispetto agli anni precedenti. A segnalarlo è il nuovo numero di Dati Inail, periodico curato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, nell'approfondimento dedicato a questo comparto sempre più centrale per l'economia italiana che comprende un insieme eterogeneo di attività, dal noleggio e leasing operativo ai servizi per edifici e paesaggio (pulizia, giardinaggio, disinfestazione), dalla vigilanza e investigazione alle agenzie di viaggio, fino alla ricerca, selezione e fornitura di personale. Le imprese attive in questo settore sono per la netta maggioranza (92,7%) micro imprese che impiegano complessivamente circa un milione e mezzo di addetti, di cui più del 65% lavora nel Nord Italia e quasi un quarto (23,6%) è di origine straniera.

### **In cinque anni denunciati 367 decessi.**

Nel quinquennio 2020-2024 il bilancio del fenomeno infortunistico nelle attività di servizi alle imprese si è chiuso confermando una tendenza in crescita. I 29.824 infortuni denunciati nel 2024, infatti, sono in aumento del 23,1% rispetto ai 24.225 del 2020 (per effetto di un +16,1% dei casi avvenuti in occasione di lavoro e di un +51,2% di quelli in itinere) e del 3,6% rispetto ai 27.786 del 2023. L'incremento rispetto al 2020 è dovuto soprattutto alle attività per edifici e paesaggio, che da sole raccolgono il 58,1% degli infortuni del settore. I casi mortali denunciati nel quinquennio sono stati 367: il 73,3% riguarda decessi avvenuti in occasione di lavoro, mentre il 26,7% quelli occorsi in itinere, nel tragitto di andata e ritorno tra la casa e il luogo di lavoro. Nel 2024, in particolare, le denunce di infortunio con esito mortale sono state 70, quattro in meno rispetto all'anno precedente.

### **Oltre la metà dei casi al Nord.**

Dal punto di vista territoriale, nel 2024 quasi un terzo delle denunce è concentrato nel Nord-Ovest (32,0% del totale), seguito da Nord-Est (27,4%), Centro (23,9%), Sud (11,0%) e Isole (5,7%). Tra le regioni più colpite, la Lombardia (20,2%) precede l'Emilia Romagna (12,9%), il Lazio (11,7%), il Veneto (9,9%), la Toscana (9,0%) e il Piemonte (8,0%). In ottica di genere, nel 2024 i lavoratori hanno denunciato 17.499 casi (58,7%) e le lavoratrici 12.325 (41,3%), con un'età media all'infortunio di 43 anni per gli uomini e 46 per le donne. Analizzando gli infortuni accertati nel triennio 2022-2024, le più frequenti cause e circostanze sono i movimenti del corpo sotto sforzo fisico (25,8%), gli scivolamenti o le cadute (22,6%), i movimenti senza sforzo fisico (19,1%) e la perdita di controllo di macchine o attrezzature (18,2%). Seguono, con un'incidenza minore, le rotture o cadute di materiali (6,8%) e gli episodi di violenza o aggressione (5,4%).

## L'aumento delle malattie professionali è del 122,4%.

Per quanto riguarda le malattie professionali denunciate nel settore dei servizi alle imprese, nel quinquennio si è registrato un incremento del 122,4%, dalle 1.227 del 2020 alle 2.729 nel 2024, in linea con l'andamento rilevato nell'intera gestione assicurativa dell'Industria e servizi. Le patologie più frequenti sono quelle del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (78,0%), in particolare dorsopatie e disturbi dei tessuti molli. Seguono le malattie del sistema nervoso (16,1%) e quelle dell'orecchio (3,8%). Le patologie si concentrano nelle età centrali della vita lavorativa, con quote molto marginali per gli under 40 e gli over 64. La fascia di età più colpita è quella dai 50-54 anni, con il 28,3% delle tecnopatie riconosciute positivamente, seguita dalle fasce 55-59 anni (26,1%) e 45-49 anni (19,3%). A livello territoriale, la quota maggiore dei casi protocollati si registra al Centro (44,4%), nettamente prevalente rispetto a Nord-Est (28,6%), Nord-Ovest (12,7%), Sud (8,5%) e Isole (5,8%), mentre tra le regioni la Toscana è di gran lunga quella con il maggior numero di casi, pari al 25,0% del totale, 10 punti percentuali in più rispetto all'Emilia Romagna, che si colloca al secondo posto.

## L'asseverazione dei Mog-Ssl strumento strategico per la prevenzione.

Il nuovo numero di Dati Inail approfondisce anche il tema dell'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (Mog-Ssl), strumento strategico per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali che l'Istituto sostiene da anni non solo in termini di competenze in sede di normazione Uni, per la definizione e il periodico aggiornamento delle norme tecniche dedicate, ma anche materialmente, attraverso i bandi di finanziamento Isi e la riduzione del tasso medio dei premi assicurativi per prevenzione (Modello OT23) a favore delle aziende che, su base volontaria, scelgono di fare certificare l'efficacia del proprio Mog-Ssl dagli organismi paritetici iscritti allo specifico repertorio presso il Ministero del Lavoro. Un'ulteriore conferma istituzionale della validità di questo strumento è giunta recentemente con il riconoscimento di crediti aggiuntivi, nell'ambito della cosiddetta patente a punti, alle aziende delle costruzioni che asseverano un Mog-Ssl.

[Scarica file:Luglio 2025Formato PDF ? Dimensione 512.38 kB](#)

Il complesso settore dei servizi alle imprese - Attività di servizi alle imprese, un trend crescente per le denunce di infortunio, in particolare in itinere - Le malattie professionali nel settore dei servizi alle imprese - L'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro

Fonte: [INAIL](#)



Licenza [Creative Commons](#)

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)